

BORGO

Con «Stazione famiglia» la Comunità di valle punta a migliorare incontri e scambi fino al 2013

Un educatore per le relazioni nelle famiglie

VALSUGANA - Un progetto per promuovere il benessere familiare con momenti di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative ma anche con incontri ed opportunità di scambio tra genitori e famiglie.

Si chiama «Stazione famiglia» ed è la nuova iniziativa della Comunità Valsugana e Tesino (16 partiranno in tutto il Trentino) nell'ambito della promozione del benessere familiare e per favorire la qualità di vita dei ragazzi della Bassa Valsugana e del Tesino. È un progetto pluriennale, proseguirà fino al 31 dicembre 2013, finanziato per l'80% da contributi provinciali: la giunta di palazzo Ceschi ha deciso di proporlo per potenziare la relazione tra adulto e bambino all'interno della famiglia, tra famiglie e comunità ed anche tra famiglie, servizi e istituzioni. Attraverso la collaborazione con le due amministrazioni comunali di Borgo e Roncegno Terme, il progetto intende poi offrire, oltre ad una realtà ricettiva, anche l'opportunità di cogliere i bisogni e gli interessi per trasformarli in azioni e progetti concreti. Un altro intento è quello di offrire spazi specifici per genitori e bambini quali occasioni di gioco, incontro, dialogo, confronto, ma anche iniziative che consentano di armonizzare e di equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa. Con una recente delibera di giunta, è

stato deciso di indire un bando per la ricerca di un soggetto al quale affidare un incarico di collaborazione per la gestione del progetto «Stazione famiglia». L'educatore dovrà garantire la realizzazione di tutte le fasi necessarie per l'esecuzione del progetto, mantenendo i rapporti con i soggetti del territorio che a vario titolo sono o potranno essere coinvolti nel progetto.

«L'impegno richiesto all'educatore si legge in una nota della Comunità - prevede indicativamente 12 ore settimanali e i requisiti per l'ammissione sono un diploma di laurea di durata almeno triennale in discipline umanistiche, conseguito con il nuovo ordinamento, oppure il titolo di educatore professionale o altro titolo equipollente con un'esperienza lavorativa di almeno due anni nell'ambito di servizi socio-educativi per minori e/o famiglie o in contesti organizzativi finalizzati allo sviluppo - empowerment di comunità». La domanda, in carta libera, va presentata entro mercoledì 16 novembre all'Ufficio protocollo della Comunità Valsugana e Tesino a Borgo. L'educatore scelto sarà chiamato ad operare in sinergia, oltre che con gli assistenti sociali e la responsabile del Servizio, con il Centro diurno e aperto minori e con gli Spazi di aggregazione giovanile presenti a Bieno, Borgo, Castelnuovo, Roncegno, Tezze e Torcegno.

M. D.